

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTA E PROVINCIA



ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosue Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi reclame in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie; per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc. prezzi da contrattarsi.

La riapertura del Parlamento sarebbe stata decisa per il 22 Febbraio. Alla Commissione incaricata dall'aggiudicazione degli assegni a favore dei veterani, sono pervenute più di centomila domande. La guerra pare che abbia per le nostre armi sempre vittoriose un momento di sosta; i turchi debbono lottare colle truppe di casa loro e colla confusione che è scoppiata al campo per le defezioni degli arabi che sono stanchi di frotte e di commedie. Lo spirito italiano ha in Africa una grande espansione; nelle opere pubbliche, nei grandi lavori ferroviari, nelle comunicazioni di ogni genere, nello sviluppo dell'agricoltura e del commercio ha eseguito una penetrazione meravigliosa che rivela l'attività ed il senso della nostra gente sperimentata alle armi ed al lavoro vittoriosamente.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Aduanza di Lunedì 29 Gennaio. Presiede il vice presidente comm. avv. Cesare Pierini, perché è assente l'on. sen. comm. Francesco Orsini-Baroni per la disgrazia che ha colpito la sua famiglia. Assiste il prefetto della Provincia comm. Musi; e sono presenti i consiglieri: Maglioli, Carina, Giusteschi, Salvadori, Corsi, Doufur Berte, Frediani, Mugnai, Guidi, Traxler, Tobler, Nocioli, Bellincioni, Bacci, Dello Sbarba, Mastiani, Morghen, Lecci, Inghirani, Sighieri e Magagna. Dopo breve commemorazione del consigliere avv. Alberto Federighi fatta dal vice-presidente e alla quale si associano Guidi per la deputazione e Carina per la rappresentanza del Mandamento, si delibera (proposta del cons. comm. avv. Lecci) di far premiare presso il consigliere avv. Alessandro Nissim perché ritiri le dimissioni da deputato provinciale supplente.

Guidi, presidente della deputazione, riferisce sul tram Ponsacco-Lari-Bagni di Casciana (interpellanti Dello Sbarba e Lami) e dichiara che la deputazione interverrà soltanto quando il contratto da stipularsi sarà definitivo: per ora non vi è che la convenzione tra il Comune di Lari e l'impresa Magagni che ha tempo fino al 30 aprile a versare la cauzione di 50 mila lire.

Il Consiglio quindi delibera (relatore Bacci) la revisione degli organici provinciali; nomina il comm. avv. Cesare Pierini rappresentante della Provincia nella Giunta Amministrativa del Consorzio Universitario, l'on. Orsini-Baroni rappresentante nel Comitato regionale toscano per la navigazione interna e l'ing. Anvedo Tosini ingegnere capo della Provincia al posto del cav. ing. Ilio Bonassi che aveva domandato il collocamento a riposo.

Corsi riferisce sulla rettificazione della via di serie delle Colline per Legoli ed il Consiglio approva il progetto di L. 54 mila; Mugnai riferisce sul disegno di Statuto organico della R. Opera dei Bagni di S. Giuliano che è approvato insieme alla considerazione del cons. Magagna di concedere i bagni ai poveri dei Comuni secondo il ruolo comunale dei poveri istessi; Guidi riferisce intorno alla linea Lucca-Pontedera-Saline (prendono parte alla discussione l'on. Sighieri interpellante ed i consiglieri Lami, Maglioli, Dello Sbarba e Lecci) dando buone assicurazioni sull'appalto e promettendo di convocare al più presto il Consiglio per le informazioni del caso; Giusteschi riferisce sul sussidio di lire 200 all'impianto telefonico interurbano in Rosignano Marittimo (interloquiscono Traxler, Lami, Tobler, Lecci, Sighieri, Dello Sbarba e Magagna) ed il sussidio è approvato; e Nocioli propone L. 200 al Comitato per il monumento a Garibaldi, ed è pure approvato.

PER IL CANALE DEI NAVICELLI

Da quasi due anni è andata in vigore la legge sulla navigazione interna che avrebbe dovuto dar luogo anche alla trasformazione del nostro canale detto dei navicelli sulle basi del progetto magnifico del cav. ingegnere capo sig. Annibale Biglieri; ma per ora dalla legge non abbiamo ritratto alcun beneficio perchè non si è trovato fino ad oggi il modo di costituire il Consorzio fra gli Enti interessati prescritto dalla legge.

Noi auguriamo il risveglio della nostra Provincia per così importante iniziativa; e speriamo che al più presto coll'aiuto della Provincia di Livorno particolarmente interessata a questa opera per lo sviluppo commerciale del suo porto, essa voglia mettersi alla testa del movimento per affrettare la costituzione del Consorzio.

Intanto sappiamo che il nostro Ufficio del Genio Civile cerca di utilizzare quanto più gli

è possibile le disposizioni della legge colle opere di ristabilimento di cui si vedono già i buoni effetti nell'ultimo tronco del canale in prossimità della città di Livorno e si vedranno fra breve anche nel tronco iniziale della nostra P. a Mare.

IL LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI

Il 26 gennaio il Comitato permanente del lavoro, con sede in Roma, si è occupato della questione riflettente la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Secondo tale legge col 1° Luglio dovrebbe essere rigorosamente vietata l'ammissione al lavoro dei ragazzi sotto i quindici anni, che non avessero compiuto il corso elementare, e dovrebbero essere allontanati dalle fabbriche quelli che non si trovasse in tali condizioni.

L'Ufficio del lavoro ha rilevato l'assoluta impossibilità di dare esecuzione alla legge, poichè una grandissima maggioranza di fanciulli non ha assolto l'obbligo scolastico ha deliberato di studiare la cosa per chiedere nuove proroghe al Governo.

E la colpa di tale trascuratezza? Dello Stato che non tutela l'obbligatorietà dell'istruzione; dei Comuni che si giovano della renitente dei padri di famiglia per non aggravare i bilanci; di certi Comuni che non istituiscono le scuole serali (fra questi il nostro) vere sanatorie per tali infrazioni. Che farà la baronessa tanto giocanda dei ragazzi scacciati dalla scuola e dall'officina? Farà quello che fa ogni giorno: metterà a ferro e a fuoco tutto quello che le capiterà alle mani, a ciò si aggiungerà il danno che ne verrà ai ragazzi stessi e alle loro famiglie.

Fernando Tagliagambe - Buonocristiani.

L'Associazione Democratica

L'altra sera si è definitivamente costituita l'Associazione democratica per la nostra città e provincia.

All'adunanza assai numerosa, (intervenero sessanta cittadini su cento che erano stati invitati) si notarono: il cav. uff. Pellegrino Pontecorvo, il prof. Tangorra, il cav. Tobler, il colonnello Giannini, il prof. Alberto Michelazzi, il dott. Francesco Ruschi, il prof. Caruso, il comm. Vittorio Nissim, il prof. Romiti, il dott. Toscano, il prof. Bossalino, il cap. Giacomelli, l'avv. Poce, il prof. Tarugi, l'ing. Frediani, l'avv. Pucci, il prof. Pardi, l'avv. Cioni, Angiolo Di Nola, avv. G. Puntoni, dott. Ricci, Luigi Guidotti, Emanuele Cameo, Vittorio Emanuele Petri, Eugenio Balestri, ing. Fanti, avv. Vaselli, A. Tinagli, V. Salvestrini, O. Ascani, G. Giorgi, Tamburini, Leonori, Calderai, avv. Guercrazzi e molti altri.

Scusarono la loro assenza, aderendo, il prof. Nasini, il magg. Caranelli, Leoni, Valazzi, Mazzarini, Gentili ed altri.

Fu discusso nelle linee generali il programma politico dell'Associazione che è riassunto nei seguenti articoli:

Art. 1.° - L'Associazione, ritenendo che la forma di governo storicamente affermata con plebisciti, consente il raggiungimento di qualunque razionale idealità democratica e l'ulteriore progresso economico e civile del paese, afferma la propria fede nelle istituzioni monarchiche vigenti.

Art. 2.° - Nell'ordine politico, l'Associazione propugna un'estesa e rigorosa attuazione dei principi di libertà civile, consentendo in tutte quelle riforme che, ispirate ai principi dello Stato moderno, rendano gli Istituti pubblici esponente sincero dei bisogni e della effettiva volontà della nazione.

Art. 3.° - Nell'ordine economico, l'Associazione, mentre domanda una politica delle spese pubbliche che non sia sproporzionata alla potenzialità economica del paese, riconosce la necessità di una larga riforma tributaria che attui una più equa ripartizione dell'onere delle imposte, nonché di un'azione di Governo la quale elimini, mercè opportuni provvedimenti legislativi, gli ostacoli che attualmente ritardano il libero svolgersi delle attività economiche e industriali del paese.

In pari tempo l'Associazione domanda sagge riforme capaci di rialzare le sorti dell'agricoltura, elevandola a quel grado che le compete nella economia generale della nazione.

Art. 4.° - Nella politica ecclesiastica, l'Associazione proclama il principio dell'assoluta laicità dello Stato in ogni sua manifestazione.

Art. 5.° - Nella politica sociale, l'Associazione propugna un'azione legislativa, la quale, non turbando il progredire dell'industria nazionale, assicuri altresì lo sviluppo della legislazione operaria secondo i principi etici dello Stato moderno, mediante anche un'opportuna revisione ove occorra, delle leggi esistenti, e favorisca il formarsi di leggi le quali mirino a prevenire e dirimere i conflitti fra capitale e lavoro.

Art. 6.° - Nell'amministrazione interna, l'Associazione ritiene urgente che siano semplificati i pubblici servizi, si dia renderne più pronto e meno costoso lo svolgimento e che venga attuato un razionale decentramento conforme alle tradizioni e ai diversi bisogni della nazione.

Art. 7.° - Per la politica estera, l'Associazione dichiara necessaria una politica ferma, sicura e costante per la tutela dei supremi interessi economici e morali della nazione; reclama in conseguenza un ordinamento militare, il quale circondato da un rigido controllo amministrativo sulle spese, offra sicura garanzia di difendere energicamente gli inalienabili destini della patria.

Per la protezione delle regioni pittoresche

L'on. Giovanni Rosadi - il colto parlamentare fiorentino che con tanto amore s'interessa di cose d'arte - ha presentato già da tempo alla Camera un progetto di legge per la tutela di tutto quello che possa avere un valore storico o artistico per difendere quei luoghi che hanno particolari motivi di bellezze naturali onde non vengano deturpati con nuove costruzioni non rispondenti alla ragione dell'arte.

È una legge importante che merita di essere discussa al più presto, approvata e - ciò che più importa - osservata.

Le città d'Italia vanno un poco alla volta perdendo molte delle loro caratteristiche per opera dei moderni rinnovatori i quali col pretesto di sventramenti, del rettifico, dell'igiene ecc. demoliscono senza discernimento tutto ciò che sbarra il passo, dicono i fautori del rettifico, alla civiltà ed al progresso.

E meno male se al posto delle vecchie casupole e delle strade contorte sorgessero delle costruzioni con qualche impronta artistica, ma pur troppo il più delle volte i nuovi fabbricati non sono che dei casoni a cinque o sei piani, grattacieli che fanno rimpiangere la varietà di linee delle vecchie casupole.

Eppure procedendo con intelligenza ed amore all'accordo fra le costruzioni vecchie e nuove, volgendole genialmente assieme a nuovi aspetti di bellezza, si può riuscire a produrre effetti mirabili.

Si sia pure senza pietà per tutto ciò che è semplicemente vecchio e brutto, ma si rispetti ciò che porta lo stampo della bellezza, della storia e della tradizione.

Ma un altro pericolo corrono le regioni pittoresche.

Le ferrovie che apportano dei grandissimi benefici mettendo in luce e valore luoghi ignorati, portano seco pure dei pericoli che non è molto facile evitare.

Non è facile per esempio ottenere da una Società costruttrice di ferrovie che faccia fare in una linea una curva appositamente per non deturpare un luogo pittoresco.

Costruita poi la ferrovia i soliti speculatori fabbricano lungo la linea alberghi che sembrano massi erranti artificiali, ville, chalets che stonano e gridano vendetta in faccia alle bellezze naturali.

Molte regioni pittoresche sono state rovinate appunto dai costruttori d'alberghi.

La Valganna, per citarne una, da quando vi fu costruita la ferrovia che l'attraversa da Varese a Luino, è diventata irrimediabile ed antipatica.

«Quelli che gioiscono del mondo esteriore e che hanno conosciuto questa valle per lungo soggiorno, devono mal dire questa strada ferrata che li porta rapidamente in un luogo che trovano poi odioso, perchè deturpato da una civiltà indegna di apprezzare le bellezze naturali».

E ciò non avviene soltanto in Italia.

Nella Svizzera stessa molte località sono guastate da indecenti cartelloni reclame; sulla linea da Berna a Losanna, all'uscita di una galleria i viaggiatori si precipitano ai finestrini delle

carrozze per gioire della vista del lago di Ginevra, ma il lago rimane nascosto da una fila di pali reggenti degli immensi cartelloni coi quali si fa la reclame al cacao ed ai biscotti!

Se dunque le linee ferroviarie attraversanti regioni pittoresche si vuole che diano un utile anche maggiore, debbono essere costruite in modo da non deturpare la regione che si vuol far visitare appunto perchè pittoresca.

E i Comuni, le provincie stiano bene in guardia prima di concedere permessi per fabbricati. Si assicurino da persone competenti che le nuove costruzioni non rechino danno al luogo ove sorgono e che vengano rispettate dai costruttori le ragioni dell'arte.

Potrà la legge Rosadi, approvata che sia, arrestare il piccone nelle mani dei demolitori sistematici e impedire la mutilazione delle bellezze naturali? È quello che tutti dobbiamo augurarci.

ORESTE PALTRINIERI.

Alla Sapienza.

Gli studenti iscritti. - Per la scuola veterinaria. - Le lauree. - Premio "Società Pisana del Bene Economico".

Il numero degli studenti iscritti per l'anno di studi 1911-1912 è di poco superiore al migliaio: si ha così la istessa iscrizione dell'anno scorso.

Fra le deliberazioni presentate dalla sotto-commissione per il riordinamento didattico dell'istruzione superiore, presieduta dal sen. Ulisse Dini, figura quella per la quale si ritiene doversi mantenere come titolo d'ammissione alla scuola veterinaria la licenza liceale o quella d'istituto tecnico (sez. fisico-matematica).

Lo studente sig. Enrico Pistolesi da Firenze ha sostenuto la discussione della tesi dottorale in matematica, riportandone pieni voti assoluti.

È aperto il concorso al premio di L. 100 istituito dalla Società Pisana del Bene Economico per gli studenti che si iscriveranno per l'anno scolastico 1912-1913 al 1.° anno della facoltà di giurisprudenza. Sarà conferito allo studente di disagiata famiglia che abbia superato con miglior risultato gli esami di licenza liceale.

Le domande di ammissione al concorso saranno ricevute dal 1.° Agosto al 31 Dicembre 1912.

Cronaca Scolastica

La Commissione d'inchiesta. - Il Giornale.

Ci informano che la Commissione di inchiesta per la istruzione elementare delle scuole del Comune che da tempo ha ultimato il suo lavoro, debba attendere per presentarlo il responso dei consultori legali ai quali fu commesso il giudizio sur un preciso questionario.

La Commissione di inchiesta ha compiuto il dover suo; ora sta al legale. Poi sentiremo le conclusioni, e come sempre, secondo il nostro modesto punto di vista, faremo apprezzamenti e commenti se ne sarà il caso.

Lo Scolario pisano è uscito per la prima volta, coi tipi della Tipografia Moderna, in veste candida ma ciò non toglie che in seguito possa uscire in veste gaudente colorata. Contiene un insieme armonico e gentile: dopo un esordio affettuoso della Direzione è una novella geniale, poi una lezione di lingua italiana, un racconto dal vero, in cui si rivela l'anima squisita d'un fanciullo, un spunto d'arte pisana, un cenno sul tram elettrico, e poi domande bizzarre, giochi, ecc. ecc.

Quando il proto avrà messo maggior cura nella composizione, (in pubblicazioni per ragazzi la scrupolosa attenzione non è mai troppa) e quando figurine e fregi ne orneranno le pagine, il piccolo periodico potrà meglio corrispondere al desiderio degli educatori e dei bambini.

Camera di Commercio.

Nell'adunanza pubblica di Mercoledì la Camera, dopo avere approvato il verbale della seduta dell'8 Gennaio e dopo avere udito alcune comunicazioni del suo presidente comm. Vittorio Sulpino, nominò la Commissione economica per il biennio 1912-13 (Pontecorvo, Zerbi, Braccini, Gigli e Guidotti); nominò la Commissione amministrativa per il biennio 1912-13 (Cionpi, Guidi, Fre-

diani, Modigliano e Niccolai); nominò due revisori dei consuntivi 1911-12 (Bartoli e Silvi); nominò la Commissione speciale per la riforma del regolamento interno e del regolamento per l'applicazione e riscossione della tassa camerale (Bondi, Braccini, Morini, Zerbi e Zucchini); nominò la Commissione speciale per l'esame della nuova tariffa daziaria del Comune di Pisa (Frediani, Gigli, Guidotti, Modigliano, Niccolai e Tobler); nominò il rappresentante della Camera nel Comitato esecutivo delle Camere di Commercio (Tobler); nominò i due delegati delle Camere del Regno nel Consiglio generale del traffico per il quadriennio 1912-15 (comm. Giulio Coen di Venezia e comm. Guido Vimercati di Firenze); approvò gli elenchi dei residui della gestione camerale 1911; deliberò la inserzione della Camera fra i soci contribuenti delle consorelle italiane in Parigi, Buenos Aires, Berlino ed Alessandria di Egitto; assegnò L. 50 quale contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura; e diè parere su alcuni ricorsi per la tassa di esercizio e rivendita.

TESTE e TASTI

I fiori.
Vi è cosa più gentile e più poetica dei fiori, e più generalmente amata?

Qualcuno potrà essere insensibile alla musica più gentile; altri potrà rimanere indifferente davanti ad un'opera di arte; ma chi può non amare i fiori, chi non è felice di adornarsene?

Tutti subiscono il loro fascino sottile ed arcano, tutti ne sentono, sia pure incosciamente, la dolcezza, l'incanto, la poesia e l'armonia, il linguaggio gentile, misterioso ed appassionato, tutti ne adorano i mille profumi delicati ed acuti, le svariatissime tinte, inimitabili, tutti sentono che questa opera ammirabile, questo dono prezioso e generoso che ci è profuso dalla prodiga natura, rallegra la nostra vita spesso arida, spesso triste ed incolore.

Ma pure amandoli questi dolci fiori, questi sorrisi lieti della vita, questa creazione sublime del bello, li amiamo per quanto meritano per quanto dovremmo, li sappiamo amare soprattutto?

Ogni donna dovrebbe avere un amore un culto speciale per i fiori, dovrebbe esserne sempre adorna, dovrebbe profondersi intorno a sé, e fra le sue occupazioni trovare il tempo per coltivarne anche in piccola, in tenue misura, anche una pianta sola, la più semplice, la più umile.

È una manifestazione di animo gentile, è una soddisfazione piacevole e cara, è una ricreazione dello spirito che tutte le donne dovrebbero e possono procurarsi.

Un banchetto al « Nettuno ».

Per salutare e festeggiare il conte dott. Alessandro Di Colloredo-Mels, cassiere della Banca d'Italia, un egregio e distintissimo funzionario trasferito a Parma, si riunirono a mensa al Nettuno amici e conoscenti in gran numero.

Notai: il prof. dott. cav. Quinto Vignolo, il prof. dott. Domenico Bossalino, il prof. Francesco Maggi, il prof. Guido Sotti, il prof. Amilcare Panella, il maggiore cav. Vittorio Pastori, il cav. Paolo Maioli, l'avv. Guido Tizzoni, il cav. Leopoldo Minuti, il cav. uff. Pietro Feroci, l'avv. G. Batta Bianchi-Monzoni, il dott. Giovanni Ricci, il sig. Luciano Chimelli, Silla e Mario Boscarini.

Regnò la più schietta e amichevole cordialità. Il prof. Panella fece un brindisi indovinatissimo e applaudito. Al festeggiato pervennero numerosi telegrammi d'augurio. Il pranzo fu servito in modo veramente squisito. Al conte Di Colloredo-Mels il nostro saluto cordiale.

L'ing. Benassi va a riposo.

Il cav. ing. Icilio Benassi, che per tanti anni ha servito la nostra Provincia nell'ufficio di ingegnere capo, è stato, dietro sua domanda, collocato a riposo. Ed il riposo, se è giusto e meritato, e se pur rappresenta oggi un degno compenso ad una vita laboriosa ed attiva, non mi dispensa dalla valutazione che io desidero fare della buona opera lungamente compiuta da Icilio Benassi con intelletto di amore e con scrupolo di rettitudine per i nostri pubblici servizi.

A malincuore si vede sottratta all'azienda provinciale si amorosa ed operosa energia; e del rimeresimento si son fatti interpreti il Consiglio e la deputazione provinciali, manifestando al cav. Benassi la loro stima e la loro gratitudine.

Io so che al posto, nobilmente e degnamente occupato per lungo tempo, è stato prescelto un funzionario intelligente, attivo e pieno di zelo; e così sarà mantenuta la bella tradizione di operosità e di correttezza nel nostro ufficio tecnico provinciale.

All'ingegnere cav. Benassi che va a godere il meritato riposo con sì concorde attestazione di stima; ed all'egregio ing. Tosini che prende oggi il posto di lui, manda il Ponte saluti e rallegramenti.

Da un artista.

In questi giorni sono stati a visitare lo studio dello scultore pisano prof. Gaetano Castucci le notabilità del nostro paese; e tutte hanno ammirato il magnifico lavoro in marmo del nostro Castucci, che andrà a Rosario di S. Fè in America.

Sono stati a visitare lo scultore: il sindaco sen. prof. Buonamici, il deputato on. prof. Queirolo, il senatore prof. Carlo Francesco Gabba, il prof. Fedeli,

l'avv. Mario Supino, l'architetto prof. Ricci, l'ing. dott. Pietro Studati, l'on. deputato prof. Battelli, il gr. uff. avv. Giuseppe Gambini, l'on. deputato avvocato Arnaldo Dello Sbarba, il cav. prof. pittore Ercole, il prof. avv. Pozzolini, l'artista e pittore Fanelli, il prof. Aducco, il dott. Campani, il decoratore Ramiro Bagnolesi, l'ing. prof. Carro-Cao, il cav. Pontecorvo, l'ing. A. Fanti, il prof. Guarnieri, l'avv. Guarducci, lo scultore Masini, l'ing. Pampana, lo scultore professore Petroni, il rag. Piancastelli, il pittore Caldani, lo scultore Vannucchi, l'architetto prof. Pilotti, il pittore professore Giulio Luperini, Gino Cristiani, il signor Piqué, lo scultore Di Ciolo, ed una bella schiera di signore e di signorine intellettuali, della quale ricordo la contessa Bellini-Delle Stelle e la signora Ada Pontecorvo, gentili e colte osservatrici.

Al nostro scultore è stato reso così pubblico e degno omaggio di ammirazione.

Una sventura nella nostra aristocrazia.

Il nobile uomo signor Edoardo Guerrini, marito della figlia maggiore dell'on. senatore Francesco Orsini Baroni, in età immatura colto da un accesso cardiaco mentre si trovava ad una rappresentazione del teatro Valle in Roma insieme alla sua prima figlia, è morto l'altro giorno, dopo poche ore di agonia, lasciando nel lutto la moglie adorata signora Eleonora Orsini-Baroni-Guerrini, i figli, ed i congiunti.

Il nobile Edoardo Guerrini era imparentato colle più elette famiglie dell'aristocrazia di Roma e di Pisa.

Il nostro Consiglio provinciale, all'annuncio della sventura, si affrettò ad inviare al suo presidente on. Orsini-Baroni i voti più caldi della guarigione per il genero suo; e subito dopo, appena che la sventura della morte fu palese, il vice-presidente del Consiglio comm. avv. Cesare Pierini e il presidente della deputazione conte Fabio Guidi inviarono all'on. Orsini-Baroni ed alla sua famiglia le espressioni del condoglio più vivo.

Anche il « Ponte di Pisa », affezionato alla nobile casa, esprime per sì pietosa sventura le condoglianze profonde.

Per questa morte prendono il lutto nella nostra città le famiglie Orsini-Baroni, Giuli, Appolloni, e Rossoni.

I fratelli Magnani.

Chi non conosce l'attività dei fratelli Magnani di Parma, non può dire di conoscerne e di apprezzare una delle più belle esplicazioni delle nostre energie nazionali nel commercio.

I fratelli Magnani godono di una riputazione eccellente per i loro prodotti straordinari: il famoso parmigiano che è una delizia fra i formaggi, e l'insuperata conserva al pomodoro, purissima, preparata e confezionata igienicamente e di tal gusto e di tale bontà che invano han cercato cento e cento produttori di imitarne la squisitezza.

I fratelli Magnani, intelligenti alacri, arditi intraprenditori, hanno già aperto a Tripoli ed a Bengasi, nelle nostre nuove terre, depositi e magazzini per lo smercio dei loro prodotti: essi han voluto, a costo di ogni sacrificio, essere fra i primi ad affermare la operosità commerciale d'Italia nelle regioni ora conquistate perché anche nei nuovi paesi dove sventola la bandiera d'Italia trionfante si elevasse il segno delle vecchie conquiste italiane nei traffici e nel commercio per la bontà e la superiorità dei nostri generi.

Nozze.

Mercoledì mattina il signor Gaetano Pannocchia di Livorno, figlio del cav. uff. Salvatore Pannocchia, condusse sposa la gentile e graziosa signorina Enrichetta Puntoni figlia del dott. Ferdinando Puntoni.

Per la cerimonia civile funzionò il Sindaco on. senatore prof. Francesco Buonamici, assistito dal segretario capo avv. Giacomelli. Il Sindaco rivolse calde parole di augurio agli sposi e di rallegramento alle famiglie. Furono testimoni: il gr. uff. avv. Giuseppe Gambini, il prof. comm. Guglielmo Romiti, l'on. professor Guido Tizzoni e il dott. Lelio Pera.

Dopo la cerimonia fu servito in onore degli sposi un rinfresco sontuoso al Grand Hotel; e vi intervennero in gran numero congiunti ed amici.

Cavaliere Maurizioano.

Il cav. Tarasio Serafini, consigliere presso la Prefettura di Lucca, è stato nominato per merito cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Coll'egregio e distinto funzionario che fu alcuni anni in questa nostra Prefettura e si fece onore nell'ufficio suo per intelletto, per competenza, per tatto e per cortesia, vivamente e sinceramente mi congratulo.

Conferenze.

Il nostro amico e concittadino prof. Gustavo Gasparini ha tenuto mercoledì sera alla Pro Cultura a Firenze una interessante conferenza « su i moderni sistemi per rendere potabili le acque dei fiumi ».

Un lutto.

Al caro amico rag. Giuseppe Cassola, ragioniere capo del nostro Comune ed alle sorelle di lui, mando le condoglianze più vive e più affettuose per la morte della loro diletta madre signora Annunziata Melavedova Cassola, donna di librai costumi e di squisiti sentimenti, che alla famiglia prodigò costantemente il tesoro delle sue tenerezze maggiori.

Povero Aldo!

Agli amici dott. Gualberto Iacopini ed alla sua diletta consorte signora Maria Bracali-Iacopini, mando tante condoglianze affettuose per la morte del loro caro

angioletto Aldo, un vispo e grazioso bambino di appena un anno.

Ad un collega.

All'amico e collega dott. Giovanni Del Nero, direttore del « Corriere Toscano », colla più schietta solidarietà nel dolore, io mando le voci del cordoglio affettuoso della famiglia del Ponte di Pisa che si associa al lutto di lui e della sua famiglia per la morte del padre adorato signor Francesco Del Nero, avvenuta a Veroli (Roma) il giorno di Mercoledì 31 Gennaio.

I versi:

Sono da Ennio Cerri dedicati a Ofelia.

Il verso che alla prima giovinezza facile arise da fedele amico, ritorna, come nel bel tempo antico, con insueta nuova tenerezza.

L'invocato compagno io benedico come la luce come la salvezza; l'anima sogna l'intima dolcezza del sogno che le fu caro e nemico.

Così ritorna il verso, ma i pensieri, per voi ardit un giorno, sono stanchi, ritorna il sogno, ma i capelli neri, come l'ebano un dì, or sono bianchi, e l'ora grigia ogn'ideale sfronda.....

Amate, amate chi per voi sospira, bella fanciulla dalla chioma bionda, per voi s' infrange del cantor la lira!

L'effemeride storica.

Muore (1615) Giovan Battista Della Porta celebre fisico, nato a Napoli nel 1540. Scrisse *Magia naturale e De humana physiognomia*.

I proverbi.

Povero né minchione non ti far mai. — A veste logorata poca fede vien prestata.

Anagramma.

È caso raro ch'io finisca bene. Nel corpo uman cercar ti conviene.

Spiegazione del precedente Incastro: BO - RE - A.

Per finire.

Di ritorno da un ballo.
— Hai ballato molto?
— Moltissimo; le signore, è vero, erano tutte impegnate, ma hanno avuto per me un monte... di pietà!

il Duchina

“VIRTUS”
Amaro insuperabile
della Premiata Distilleria di Ripafratta

Le chiacchiere della Domenica

Il tatto delle piante.

Non s'ha dubbio che le piante abbiano il senso del tatto: chi non conosce la sensitiva? Il fenomeno viene spiegato da taluni come un rifuggire dell'acqua dagli organi foliari verso lo stelo, e deriverebbe la depressione delle foglie stese: tutto ciò è possibile, ma è pure sempre avvenuto per un contatto, e questo noi in un animale chiameremo senso del tatto. Del resto gli studi recenti e accuratissimi sui movimenti delle sensitive mostrano che dalle foglie parte un tessuto di cellule un po' allungate, comunicanti le une con le altre per mezzo di forellini e disposte in modo adattissimo per comunicare la sensazione tattile a tutta la pianta, la quale mette in movimento il suo sistema d'acque e produce il fenomeno che noi vediamo.

Non meno sensibile è la dionea acchiappamosche, che si chiude se toccata da un insetto: non basta però toccarla dove che sia, ma è necessario che siano intatti alcuni peletti, nei quali, evidentemente, è localizzato il senso del tatto. Anche i viticci, se non trovano appoggio, crescono quasi diritti, e, come anime in pena, sembrano attendere qualche cosa; ma appena i casi della vita li fanno toccare un ramo, vi si avvolgono intorno in poche ore, e l'eccitazione si propaga dal punto di contatto, tanto che il vegetale da cui il viticcio è nato, è costretto ad avvicinarsi al sostegno. Accarezzando il viticcio più volte dalla stessa parte, si può provocare il fenomeno: la povera pianta, ingannata, comincia ad avvolgersi, ma si ferma subito, appena s'avvede dell'inganno.

I fiori danno molti esempi di sensazioni tattili. Toccate con la punta di uno spillo la base d'uno stame di berbero e vedrete subito lo stame rivolgersi verso il pistillo; è un movimento rapido, e appena cessata l'eccitazione tutto ritorna come prima. Alcune rampicanti, torcauo, drizzano gli stami e gettano il polline all'intorno; anche qui il fenomeno è provocato dal tatto.

Selvaggia.

Ai Sambacorti

Il Consiglio Comunale nella seduta di Martedì 30 gennaio, dopo avere ratificato le deliberazioni adottate per urgenza dalla Giunta, elesse quale membro della Commissione Amministrativa della Pia Eredità Lavagna il dott. ingegner Giovanni Carmignani; approvò il regolamento edilizio; approvò varianti al bilancio 1911 ed il bilancio 1912 della Opera della Primaziale insie-

me al nuovo regolamento interno di questa Istituzione; deliberò per acclamazione di nominare « Via Derna » la seconda parte dell'attuale via del Museo e di dare comunicazione telegrafica del deliberato al comandante del 22° fanteria di stanza a Derna cav. colonnello Zuppelli; approvò il consuntivo 1909 dell'azienda autonoma del gaz; prese in considerazione una mozione del consigliere ing. Messerini a riguardo della necessità di rinnovare l'Archivio di Stato dai locali del palazzo Gambacorti; e dopo la discussione generale del bilancio per l'esercizio 1912 iniziò la discussione della parte speciale.

Nella seduta di Venerdì 2 Febbraio il Consiglio discusse ed approvò gli articoli del bilancio 1912.

Presto sarà chiamato a dare la seconda approvazione delle spese facoltative.

In seduta segreta esaurì tutti gli affari dell'ordine del giorno.

Il Sindaco, prima di sciogliere la seduta, si compiacque dell'approvazione del bilancio che recherà benefici alla città e sarà come un augurio alla rinnovazione di Pisa; ed i consiglieri, che erano presenti in bel numero, acclamarono con entusiasmo le generose parole.

Il servizio ferroviario a Pisa Centrale

Il servizio ferroviario nella stazione di Pisa C. è divenuto di tale intensità che non è assolutamente più possibile debba svolgersi con prestezza e regolarità come i tempi moderni esigono.

Infatti oltre i ritardi che subiscono i treni viaggiatori; gravissimi ritardi di 3-4 ed anche 6 ore si deplorano per i treni merci che rimangono incagliati sul Colle di Centrale, sul binario della Mezzaluna o nella stazione di Pisa, Porta Nuova.

Tutto ciò si verifica perché in quest'ultima stazione s'indugia ad organizzare un vero e proprio servizio di treni merci che quivi dovrebbero terminare e cominciare la corsa; tuttocché perché non è ancora impiantato il blocco meccanico con un posto intermedio fra Tombolo e Pisa Centrale onde far partire ed arrivare i treni a più breve distanza e più sicuramente.

Rimanendo poco utilizzata per servizio ridotto la linea Pisa C. Vada tutto il servizio è accentrato nel tratto Pisa C. Livorno Centrale e per quanto da parte loro i dirigenti ed il personale facciano quanto è umanamente possibile perché il servizio non s'incagli, pure non si riesce ad ottenere buoni risultati date le tristi condizioni del piazzale di Pisa C.

Ed allora? Urge seriamente provvedere perché la Centrale sia almeno alleggerita del servizio dei treni merci dei quali si dovrebbe interessare la stazione di Porta Nuova dove furono appunto a tale scopo costruiti vari lunghi binari sempre però insufficienti alle esigenze dello aumentato lavoro. Urge impiantare il blocco meccanico fra Livorno C. e Pisa C. con un posto intermedio fra Tombolo e Pisa C. Urge finalmente e principalmente porre mano alla sistemazione della stazione di Pisa C. ed alla costruzione del cavalcavia di S. Giusto, per obbedire anche ad un senso di umanità di fronte alla fine miseranda di tante persone al triste passaggio della morte!

Fra Parrucche e Gibus

Al Verdi. — La direzione del Teatro ha concesso l'impresa per la stagione di quaresima all'impresario signor Terzi il quale ha assunto l'impegno di dare il Werther di Massenet ed il Guglielmo Tell di Rossini.

In una delle ultime sere del mese corrente si darà la prima rappresentazione.

Al Rossi. — Da giovedì sera abbiamo la compagnia di operette Mauro, bene affiatata e composta di ottimi artisti, fra i quali ricordiamo la prima donna signora Marcella D'Orea, un vero tesoro della scena per grazia di arte e vivacità di canto, la seconda donna signora Bianca Franz, correttissima, il signor Dante Pinelli (tenore) il signor Edoardo Favi (direttore della compagnia e buffo esilarantissimo).

Chantecler al R. Teatro Rossi.

Di rado si è veduto il grazioso Teatro Rossi gremito di un pubblico sceltissimo come martedì sera, quando tutta Pisa vi accorse per ascoltare il poema drammatico in quattro atti di Edmondo Rostand nella magistrale traduzione in versi italiani di Loreuzzo Stechetti.

Non troppo armonioso e edificante fu il preludio che svolgevasi nel lubbione e in platea; ma, fortunatamente, appena cominciato il preludio vero e alzatosi il sipario, anche gli esecutori fuori programma si mutarono in ascoltatori attenti e, insieme col pubblico tutto, tributarono i loro applausi agli egregi interpreti tutti delle parti difficilissime e fra i quali menzioneremo per ora soltanto e anzi tutto il sig. Carlo Rosaspina (Chantecler), la signora O. Carpi (gallina Farraona), il sig. Piergiorgio, insieme caratterista e brillante nella parte del Merlo, il quale rammenta talvolta il Mefistele nel Fausto; il sig. Valenti nella parte del fedele Paton, il cane totale — come egli stesso si chiama, il psicologo della compagnia.

Gli applausi raddoppiarono alla fine del secondo atto che è veramente la corona dell'opera, non solamente per il grandioso imo alla terra e alla luce; ma anche per la deliziosa macchietta della congiura dei

guà contro Chantecler, inno pauroso alla notte, ricco di armonia imitativa, detto con brio dagli interpreti.

Nel «giorno di ricevimento» della Farouca del terzo atto — finissima satira degli usi e delle debolezze della società patigina — la signora Gelich (Farouca) recitò con molta vivacità ed il protagonista riportò nuovamente meritatissimi applausi come pure alla fine del quarto atto che comincia coll' inno degli uccelli alla foresta e procede colla scena d'amore di Chantecler e della artificiosa Fagiana, che vuol essere amata più dell'aurora, più della luce, più del Sole e fa sì che Chantecler, distratto anche dal grazioso intermezzo coi rospi, dimentica per un istante la sua immaginata missione di risvegliatore dell'aurora e vede con immensa confusione che il sole si è alzato senza il suo coricò. Ma, tosto riprende coraggio e, strappandosi alle carezze della Fagiana, che per inseguirlo cade nella rete del cacciatore, corre a compiere in altra valle l'opera «del gallo d'un sole più lontano».

Nutriti applausi ringraziarono alla fine dello spettacolo tutti gli egregi interpreti del poema di Roslandi, felice ritorno alla medioevale epopea animalesca che, a suo tempo, fu tanto apprezzata, appunto perchè nella bocca di animali suonano meno crude certe critiche della società degli uomini.

LUISA BALL.

Ricordiamo ai gentili nostri abbonati l'abbonamento per l'anno 1912; e saremo loro gratissimi se vorranno farci l'invio della cartolina vaglia L. 5. L'Amministrazione del «Ponte di Pisa».

SPORT

Note d'Ippica. (g) Su 81 puledri classificati nell'Apponia, 25 hanno accettato il peso. Come era facilmente prevedibile i pesi massimi sono scomparsi. Le condizioni stesse della corsa, non consentendo la loro partecipazione; e per i puledri nati in Italia non sarebbe logico vi venisse compromessa con una corsa severa (con 60 e più chili) la loro chance alla gran corsa dei Parioli di 50.000 lire che si corre la domenica seguente.

Il peso maggiore è così rimasto a *Notre Dame* di Resnate con 54 1/2 e il minore a *Katinka* con 33.

— Domenica 11 si inaugura a Napoli la stagione delle corse al galoppo del 1912, ed assai importante sembra esservi il concorso delle nostre scuderie. Come l'anno scorso, anche quest'anno sembra essere la scuderia Tusner, quella che manda il maggior numero di concorrenti.

Anche l'ottima *Lady Helene* sarà fra quelli, avendo avuto una speciale preparazione per il premio principe Ottaviano.

Per il premio Città di Napoli di Domenica ventura si dice assai bene di *Oakrott* di Sir Rholand.

— Dopo le vive proteste di molti allevatori, sembra che *Signorino* venga definitivamente destinato a fare la monta nei locali del Deposito Cavalli Stalloni alle «Stallette», anziché ad «Arnacchio» come precedentemente era stato disposto.

Su e giù per la Provincia.

Bagni S. Giuliano. (2) [NICCOLINO]. — *Le Terme.* È giunta la buona notizia, ma per ora è soltanto una notizia molto privata, che la Società delle Terme metterà mano entro il mese corrente ai lavori di restauro e di abbellimento.

Il paese aspetta in gloria i lavori perchè sa che con questi potrà avviarsi e favorirsi il risorgimento delle Terme ed il miglioramento economico di molte famiglie.

— *I nostri maestri.* — Giovedì ebbe luogo l'adunanza della Sezione magistrale fu accettato lo Statuto della Federazione provinciale e fu deliberata l'aggregazione nominandosi il rappresentante della Sezione in seno alla Federazione nella persona del maestro sig. *Vittorio Landi* presidente della Sez. del nostro Comune.

Campo. (2) [UGO]. — *La Pubblica Assistenza.* — Da parecchio tempo si è costituita una Società di Pubblica Assistenza per Campo, Mezzana e Colignola della quale Associazione è presidente zelante e benemerito il sig. A. Zaccagnini, che fu anche uno dei più attivi soci fondatori dell'amatissimo sodalizio. L'Associazione ha già un carro lettiga, ottimo sotto ogni rapporto, e già ha cominciato a disimpegnare un lodevole servizio con soddisfazione grande di queste buone e generose popolazioni.

La sera del 31 Gennaio decorso, ebbe luogo un'adunanza generale nella quale per acclamazione venne nominato Presidente Onorario della Società l'avv. Mario Supino, che fin da principio ha favorito il sorgere di questa Istituzione. Sappiamo che quanto prima sarà fatta una festa solenne per l'inaugurazione del Vessillo Sociale.

Filettole. (1) [TOMNASO]. — *Un banchetto al dott. Bertini.* — Domenica scorsa in casa dell'amico nostro Simone Cola fu dato da alcuni amici un banchetto in onore del dott. Luigi Bertini, reduce dalla guerra come ufficiale medico della Croce Rossa.

Al banchetto presero parte i signori ing. Ruggiero Rugliani, perito Carlo Bartolini, Guglielmo Giannelli, i fratelli Lorenzoni col loro cognato, Saul Cicci, Francesco e Simone Cola, Amedeo Del Citalino, Desiderio Ridonelli e Guglielmo Vannini.

I signori Bartolini e Rugliani pronunziarono due bellissimi discorsi inneggiando alla gloria delle armi, alla fortuna della patria ed al valore ed al sacrificio del dott. Bertini che fu festeggiato in casa dagli amici e fuori dalla nostra popolazione.

Lari. (2) [ANTONIO]. — *Luce elettrica.* — Il nostro Comune, a quanto si dice, stipulerà fra breve il con-

tratto colla Ligure Toscana per la illuminazione elettrica nelle principali frazioni.

— *A Casciana si ballerà.* — A beneficio della locale sezione di Pubblica Assistenza si terranno alla Pensione *La Toscana* dei Bagni di Casciana dei trattamenti danzanti.

Vecchiano. (2) [FALASCO]. — *Un ricorso.* — Nelle ultime elezioni del Giugno 1911 contro l'eletto Italo Magagna, farmacista, capalista del partito popolare, fu avanzato ricorso per ineleggibilità quale fornitore di medicinali ai poveri del Comune.

Il ricorso fu discusso il 28 novembre 1911: le ragioni del Magagna erano sostenute dal com. avv. Pierini.

Il 30 gennaio di quest'anno è stata pubblicata la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che, respingendo pienamente il ricorso, dichiara eleggibile il farmacista Magagna.

La notizia è stata accolta con vivissimo piacere dalla popolazione che il Magagna rappresenta anche come Consigliere Provinciale.

Nei nostri Comuni.

Crespina. — Il Consiglio, ora di recente ricostituito, ha nominato Sindaco il cav. cap. *Enrico Seravio*, assessori effettivi cav. *Giuseppe Nicolai*, avv. *Francesco Luigi*, *Giuseppe Tamperi*, ed *Eugenio Donati* ed assessori supplenti cav. *Amilcare Regnoli* e cav. *Ferruccio Tiezzi*.

Cascina. — La crisi comunale, in seguito alle dimissioni del Sindaco e della Giunta, seguita a fare il suo corso. Si fanno tentativi di accomodamenti con riimpasti di assessori; ma la situazione seguita ad essere oscura.

Società Anonima Cooper. di Produzione e Lavori

fra gli operai terrazzani e muratori di Settimo

Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'Adunanza generale di 1.^a convocazione che sarà tenuta il giorno 15 febbraio p. v. ad ore 10 nella Sede Sociale p. l'attico al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Nomina della Commissione Provinciale di vigilanza sulle Cooperative.

Il Presidente *NANNIPIERI ADOLFO* Il Segretario *CAPELLINI PRIMO*

AVVISO Maestra inglese da lezioni di lingua inglese, francese, musica. — Via Mazzini 15 1/2.

STATO CIVILE

dal 26 Gennaio al 1 Febbraio 1912

NASCITE. — Maschi 20 — Femmine 22 — Nati morti 1.

MATRIMONI. — Parra Spartaco, con Baronti Ildegonda, celibi — Morini Oscar con Manetti Ida, celibi — Menghelli Egidio con Ghiara Ines, celibi — Bresci Duilio con Paffi Santa, celibi — Paolichini Igino con Lupertini Assunta, celibi — Michelazzi Spartaco con Bozzi Quintilia, celibi — Rolandi Eletto, vedovo con Scatena Maria Palmira, nubile. — Pannocchia Gaetano, con Puntoni Eulichetta, celibi — Magnozzi Giovanni Giuliano, Pierotti Paola, celibi — Antonelli Adelindo, con Bertini Annunziata, celibi — Renzoni Armando con Taddei Vangelina Alice, celibi.

MORTI. — Bozzi Giuseppe ved. di anni 86 — Izzo Luciano celibe 19 — Lupetti Assunta ved. Moriconi 79 — Ferrari Eulichetta negli Evangelista 78 — Taccola Tommaso coniug. 74 — Silvestri Sestilia nei Tognotti 64, Cambi Adele coniug. 60 — Vaselli Annunziata ved. Baldacci 72 — Poli Celeste ved. 61 — Cerri Antonio coniug. 45 — Bellandi Giuseppe ved. 81 — Seghieri Maria ved. Castellani 63 — Boncristiani Giuseppe nei Dinelli 51 — Banti Settimo coniug. 62 — Mengali Enrico cel. 56 — Bozzi Michele coniug. 53 — Melai Annunziata ved. Cassola 67 — Pagni Carola ved. 73 — Marcheschi Pilade coniug. 62 — Lossi Otello, celibe 25 — Cotarini Lola, nubile 76 — Rossi Carolina ved. Bigongiari 79 — Massa Francesca ved. di De Clemente 85 — Mariani Ester nei Cei 73 — Passetti Elisa, nubile 31 — Frangioni Rosa ved. Gepini 69 — Miliotti Enrico coniug. 50.

Sotto i cinque anni: maschi 2, femmine 3.

LUIGI FORNAINI Macchine da cucire — Bicyclette e Accessori — Impermeabili — Loden — Pelleciotti. — (Macchine da cucire e bicyclette di occasione). Officina per costruzioni e riparazioni: VIONE DEL CARMINE

PAOLO BENVENUTI GIOIELLIERE

Pisa — BORGO STRETTO — Pisa
Ricostruzione di argenterie artistiche e posaterie. — Gioielleria fina. — Orologerie di tutti i sistemi. — Specialità in articoli per matrimoni e regali.

VELIA LUCCHESI Confezionatrice e Riparatrice in **VELIA LUCCHESI Pelliccerie** — Via Alberto Mario (già Via l'Annunziata) num. 11, PISA. — Riceve commissioni per qualunque lavoro; perfezionamento Paleots per signora, per uomo etc. — Tiene ricco assortimento di generi di novità e di eleganza. — Fa riparazioni anche nella stagione estiva.

Dott. VINCENZO FIORINI Chirurgo Dentista

PISA — VIA MANZONI, 11 — PISA
Martedì e Giovedì d'ogni settimana: Cure odontoiatriche; otturazioni; — denti e dentiere sistema americano — senza dolore. — Corone d'oro. DEPOSITO DELL'INSUPERABILE DENTIFRICIO (Polvere — liquido) — Pasta — spazzolini) **NECTOL**

DIFFIDA.

La secolare universale rinomanza di cui godono le **acque minerali naturali di MONTECATINI (Toscana)**

ha incoraggiato la illecita speculazione delle imitazioni e contraffazioni. Un numero sempre crescente di acque similari vien presentato al Pubblico col nome delle sottosegnate sorgenti più raccomandate, preceduto da indicazioni insidiose: *Tipo - nuovo - simile - a.....* ecc. stampate sempre in carattere piccolissimo, e spesso anche nascoste mediante sovrapposizione di altra etichetta. Si DIFFIDA il pubblico, nel suo stesso interesse, di non chiedere mai se non le **acque genuine**, messe in vendita coi veri nomi:

Tamerici, Tefinecio, Giulia, Regina, Torretta, Savi, Olivo, Fortuna, Rinfresco.

Chi non vuol essere ingannato esiga sempre, sia sull'etichetta, che sulla capsula del recipiente:

Per le Acque Tamerici o Giulia: lo Stemma Schmitz
Per le Acque Domani: lo Stemma Nazionale
Per le Acque della Torretta: lo Stemma Bobrinsky.

Per ordinazioni rivolgersi alla Società Anonima delle Nuove Terme di Montecatini ai Bagni di Montecatini, o a Milano Via S. Paolo, 9.
Depositarie e Venditori in ogni città d'Italia.

GUIDO GUIDOTTI - PISA

Stimatore al Monte di Pietà
Imprese vendite mobili. — Stime per corredi. — Commissioni di gioie a prezzi d'occasione.

BANCO PIAZZA SANTA CATERINA. — Telefono 4-03

Il tanto ricercato vino da pasto della Fattoria Landi è nuovamente in vendita al prezzo di L. 1.15 il fiasco di litri 2 1/2, circa, al negozio di TRANQUILLA FILIPPONI in Via Solferino.



EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Orologi ecc. ecc.).

Il Prof. Giulio Anzillotti Chirurgo primario dell'Ospedale di Livorno

da Consultazioni in Pisa (Via S. Maria, num. 24 piano terreno)

il Martedì e Sabato a ore 17

Recapito nella Farmacia Rossini

Malattie Veneree e della Pelle

Dott. Prof. Amilcare Panella

Docente nella R. Università di Pisa
già alla Clinica Dermosifilopatica di Bologna

PISA - Via S. Martino 58, 2.^o piano - PISA
dalle 15 alle 18 - eccetto la domenica - Telefono 3-91

La vera ANTRACITE COBBLES INGLESE

di primissima qualità vendesi presso i Magazzini di Carboni di **Pietro Pineschi** posti Via Domenico Cavalca (Campano) e Volo del Tuli con deposito fuori d'azio. — **Carbone vegetale di Leccio.** — Legna di Leccio, Quercia e Ulivo. — Deposito a vendita di **Carbone Cook** a prezzo vero di fabbrica. — Prezzi mitissimi.

CONCORSO

Se volete avere quasi gratuitamente una buona installazione privata per illuminazione a gas Acetilene con cucina, incandescenza, riscaldamento ecc. rivolgetevi per la Provincia di PISA ai concessionari sigg. **Giovanni Bazzell & C.** oppure all'Agente Generale della Società: el Commercio del Carburò di Calcio, Via del Babuino 114 Roma, che concorre in contanti nella spesa dell'impianto.

Prof. Dott. ARBACE PIERI

Docente medicina interna e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 11.30 alle 12.30. — PISA, S. Agostino, n. 21.

Distilleria Ripairatta

Premiata all'Esposizione di Bruxelles 1910 con Gran Premio e Medaglia d'Oro

RINGRAZIAMENTO.

Il rag. Giuseppe Cassola e famiglia ringraziano tutti coloro che durante la malattia s'interessarono della loro adorata madre e vollero poi prendere parte alle ultime onoranze.

In ispecial modo pongono vive grazie all'egregio dott. Tito Lucchesini per le assidue ed amorese cure prestate.

A Piè del Ponte

Ancora il passo della morte.

Venerdì mattina dopo le ore 12, al passo a livello di San Giusto si ripeteva una delle solite e pietosissime tragedie: il ragazzo Lenzi, di anni tredici, che si avventurava al passaggio con un canestro di pani, era investito dalla macchina di un treno in manovra ed orribilmente sfragellato. Di quel povero ragazzo non rimasero che brandelli; e la notizia della tragedia appena che si divulgò alla Barriera Vittorio Emanuele, sotto la stazione ferroviaria, e poi in città, provocò il vecchio coro di imprecazioni contro le nostre autorità e contro l'Amministrazione delle Ferrovie che in tanti anni, dopo le più toccanti proteste contro le insidie di questo passo di S. Giusto, giustamente chiamato «il passo della morte» non han saputo nè voluto dare finora un conveniente e sicuro assetto a quel lugubre posto, che ha fatto tante vittime e sollevato tante voci di sdegno e di pietà.

Pochi giorni or sono si annunciò la imminente esecuzione del cavalcavia da parte delle Ferrovie; e quasi a raddattare ora si imprevedibili ed urgenti doveri contro la feroce inerzia criminale, quest'altra tragedia di Venerdì, colla giovanile esistenza spezzata, fa più che mai palese la necessità di un salva gente sulla strada pericolosa e troppe volte intrisa di sangue!

Il Consiglio Comunale, nella seduta di Venerdì, dopo alcune critiche del consiglier Papeschi alla lentezza colla quale si è messa mano ai lavori del passo a livello in S. Giusto, approvò un vibrato ordine del giorno dell'on. Quirico con cui si invita la Amministrazione delle Ferrovie a compiere con sollecitudine le opere promesse per la passerella e per la sistemazione del passaggio troppo spesso cagione di disgrazia.

Per la Banda in Banchi. — Per causa del passaggio del tram elettrico sulla piazza di Banchi il Sindaco ha inviato una lettera al Presidente della filarmonica cittadina con la quale si proibisce il servizio musicale in questa piazza.

Noi non vogliamo criticare l'ordinanza del Sindaco, ma se ai Pisani è stato tolto il mezzo di godere della buona musica in una piazza armonica come quella di Banchi, pensi il Municipio a disporre che su altra piazza possa essere elevato un palco decoroso per la banda come si vedono in tutte le città.

È l'ora che quelli indecorosi panciuti sieno sostituiti; e noi facciamo premure all'egregio ing. Bernieri perchè con quella sollecitudine che lo distingue voglia proporre presto qualche cosa.

Per il passaggio dei carri e dei carretti sul Ponte di Mezzo. — L'ordinanza con la quale il Sindaco proibiva il passaggio dei carri e carretti nel ponte di mezzo — che è l'arteria principale della città — è stata in parte revocata. Ora è permesso il transito ai carri delle agenzie, ai trasporti militari, ai carretti con bagaglio condotti dai facchini di albergo ed ai carretti per trasporto del latte a domicilio. L'ordinanza nuova per quanto si riferisce ai carretti con bagagli permette il passo solamente quando il carretto contiene il bagaglio; ed occorre ancora modificare la disposizione perchè bisogna pensare che non tutti i carretti portano i bagagli alla stazione. Ma ci sono alcuni Hotels che fanno il servizio dei viaggiatori di commercio i quali mandano i loro campioni presso i negozi, e poi dopo qualche ora e dopo un giorno mandano a ritirarli col carretto vuoto.

La disposizione comunale danneggia assai il commercio, perchè i ritardi per la gente d'affari hanno conseguenze gravi. E ci parrebbe che come si è concesso il passaggio per i carretti con bauli si dovrebbe dare il passaggio anche quando sono vuoti — purchè il carretto sia condotto sempre dai fattorini dell'Hotel — e sul carretto ci sia la Ditta alla quale appartiene.

Cav. Prof. Lando Landi, docente pareggiato della R. Università, medico primario del R.R. Spedali. Via del Risorgimento n. 7, PISA — Telefono: 2-55.

CONSULTAZIONI PRIVATE: tutti i giorni dalle 14 1/2 alle 16. Gabinetto per ricerche microscopiche e chimiche (qualitative e quantitative) per le malattie renali, dello stomaco ecc.

CONSULTAZIONI PUBBLICHE: (ai R.R. Spedali) martedì e sabato a ore 11.

La protezione della giovane. — Nell'assemblea del 30 Gennaio, presieduta dall'egregia contessa Jenny Pozzo Di Borgo, fu dalla presidenza fatta la esposizione lucidissima degli scopi dell'Istituto, dalla segretaria signorina Gereschi

fu letto il resoconto morale e dalla signorina Casaretti quello finanziario.

Così fu presentato alle socie il rendiconto dell'annata 1911.

Esenzione dalle visite. — Contessa Eleonora Dal Borgo L. 10, a beneficio degli Asili Infantili di Carità.

Liste Elettorali. — La Commissione per la revisione delle liste elettorali, ha pubblicato gli elenchi, formati in ordine alle leggi vigenti per l'ordinaria revisione delle liste elettorali politiche, amministrative e commerciali del nostro Comune per l'anno 1912. Agli elenchi sono unite le proposte di nuove iscrizioni, le cancellazioni ed i nomi delle persone che non ebbero accoglimento della loro domanda.

Tutti coloro che hanno ragione di fare reclami, possono presentarli alla Commissione elettorale provinciale od a quella comunale non più tardi del 15 Febbraio.

Alla Società dei Cacciatori. — Domani 5 febbraio, in una sala della nostra Società di Tiro a Segno (g.c.) in Piazza S. Sisto, si terrà l'assemblea generale della Società dei Cacciatori della Provincia pisana per il rendiconto dei conti, per alcune importanti comunicazioni del Consiglio Direttivo e per la relazione morale e finanziaria.

Pei reduci dalla Tripolitania. — Oggi il Comitato pisano della Croce Rossa offrirà al Nettuno un banchetto ai militi facenti parte della squadra tornata, di questi giorni, dalla Tripolitania.

La traslazione della salma dell' Arcivescovo Capponi. — Ad istanza del capitolo della nostra Primaziale l'Autorità competente ha rilasciato il permesso per la traslazione della salma di Mons. Ferdinando Capponi dalla cappella provvisoria di composanto vecchio e per la tumulazione di Essa nel Duomo.

La cerimonia avrà luogo, probabilmente, il 21 marzo prossimo, compendosi il nono anniversario della morte.

Il Nuovo Giornale. — L'amico sig. avv. uff. Alceste Cristofolini ha annunciato venerdì scorso nel « Nuovo Giornale » di avere acquistato intera la proprietà di questo periodico e di averne affidato la direzione a Giuseppe Franchini, valoroso e colto pubblicista. Giosuè Borsi, vivace e pregiato scrittore di cose letterarie, rimane nel giornale per la collaborazione letteraria.

La Guida di Pisa. — La egregia signora Luisa Ball ha terminato la compilazione della « Guida di Pisa » che a lei fu commessa dalla Società pisana per il movimento dei forestieri.

È un lavoro alquanto complesso, e per ciò voluminoso; ma fatto, a quanto si dice, con precisione e con esattezza. E questi sarebbero cospicui pregi, perché le Guide grandi e piccole che abbiamo letto contengono quasi tutte dei madornali spropositi di cronologia, di storia e di arte.

Per la bonifica di Bientina. — Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'inizio dei lavori di drenaggio del canale emissario di Bientina dalla Botte al padule.

Da questi lavori si ripromette un cospicuo miglioramento dei terreni bassi della bonifica i quali potranno così essere liberati dalle piene delle inondazioni estive.

L'accademia dei Coristi. — Verso la fine del mese la società corale darà una grande accademia in onore dei soci. I nostri coristi valorosi si produrranno con dei cori di opere e con dei cori scritti appositamente per loro da maestri pisani.

— Il maestro Amilcare Zanella, direttore del Liceo Rossini di Pesaro, ha invitato la nostra Società corale di prender parte al concerto che sarà tenuto il 29 Febbraio in quella città per la commemorazione del centenario anniversario della nascita di Gioacchino Rossini.

Il lavoro delle donne e dei fanciulli. — Entro il mese che corre gli industriali debbono alla Prefettura o al Comune fare denuncia delle donne di qualsiasi età e dei maschi di età inferiore ai 15 anni compiuti; e ciò per non contravvenire alle disposizioni della Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

La tela alle folaghe. — Ci mandano la notizia lieta per i cacciatori: Lunedì 5 Febbraio avrà luogo nel lago di Massaciuccoli la tela alle folaghe; dopo le ore 10 avrà luogo la sciolta ai barchini.

Onoranze ad un illustre cittadino pisano. — Il Rettore della Università di Bologna a nome del Comitato dei professori di quella Università per le onoranze al prof. Vittorio Puntoni, nostro concittadino, ha inviato al Comune di Pisa come omaggio un esemplare in bronzo della splendida medaglia conata nella occasione delle onoranze al professore pisano.

La morte del marchese Carlo Niccolini. — È morto l'altro giorno in Firenze il nobil uomo marchese Carlo Niccolini, che faceva parte del nostro Consiglio provinciale, quale rappresentante di Pontedera.

Al trasporto funebre intervennero, in nome della Provincia che inviò una corona, il vice-

presidente del Consiglio Com. avv. Cesare Pierini, il presidente della Deputazione conte Fabio Guidi, il segretario generale avv. Fossetti, i deputati provinciali avv. prof. ing. Bellincioni e avv. avv. Maglioli e i cons. prov. avv. avv. Morghen e conte Mastiani-Brunacci.

Così, nel prossimo giugno, gli elettori del Mandamento di Pontedera dovranno eleggere tre consiglieri provinciali in sostituzione del defunto marchese Niccolini e dei cons. avv. Augusto Del Frate Ferrini e avv. avv. Francesco Maglioli, che scadono per compiuto sessennio e che si intende possono essere rieletti.

Gli argini del fiume Tora. — Il giorno 12 Febbraio sarà tenuta simultaneamente a Pisa ed a Roma l'asta per l'appalto dei lavori di rialzo e ingrosso degli argini del fiume Tora in seconda categoria per l'importo presunto di Lire 257 mila, 400.

il Mattaccino.

GIUDICI, GIUDIZI e GIUDICATI

Nella magistratura pisana. — L'avv. Ettore Mattiello, l'avv. Silvio Filippi, l'avv. Cosimo Salvi e l'avv. Giorgio De Semo, uditori giudiziari alla Procura del nostro Tribunale, sono stati promossi vice-pretori e destinati rispettivamente a S. Pier d'Arena, a Pisa, a Milano e a Livorno.

Agli egregi e giovani magistrati, i nostri rallegramenti ed auguri sentiti.

Il processo per la dimostrazione contro la guerra. — Martedì si discusse al Tribunale la causa per violenze contro un delegato di P. S. e contro alcuni agenti, e per la quale erano imputati alcuni individui che si diceva avevano preso parte ad una dimostrazione contro la guerra e contro l'esercito all'uscita del pubblico dalla conferenza dell'on. Fradeletto; ed il Tribunale dopo la vemente requisitoria del sostituto procuratore del Re avv. Chierici e dopo le splendide difese degli avvocati on. Arnaldo Dello Sbarba, Ranieri Castelli, Gaetano Veroli ed Alessandro Carpi, condannò *Opelio Agonigi* a mesi 3 di reclusione e L. 120 di multa, *Garibaldi Casini* a mesi 2 e a 100 lire, *Renato Mannoni* a 50 giorni e a lire 60, *Eurico Ghezzi* a 40 giorni, *Ruggiero Davini* a 33 giorni ed assolvette *Bruno Lenzi* per non provata reità.

Cronachetta Agraria

Una nuova pianta oleosa figurava per la prima volta a Djombi (Sumatra) all'esposizione di prodotti agricoli industriali della colonia, colà tenutasi lo scorso anno. Si tratterebbe di una pianta appartenente alla famiglia delle « poligalacee » e precisamente: *Xanthophyllum lanceolatum* (Boerl.). La parte oleosa sono i semi, i quali contengono il 40% circa di materia grassa, di cui gli indigeni già si servono sia per usi culinari (grasso di tengkawan) sia a scopo medicinale.

Il punto elevato di fusione (48°) ed il suo coefficiente di saponificazione (198,5) rendono questo grasso molto importante dal lato industriale per la fabbricazione di saponi e candele. L'olio è alimentare... per gli indigeni. I panelli di nessun valore nemmeno pel bestiame, contenendo sostanze tossiche (saponina) e poche sostanze albuminoidi (10,5%).

La Calcicocianamide, titolo 15-16% di azoto — della Società Italiana prodotti azotati di Roma — sostituisce benissimo, con grande economia, tanto il nitrato di soda, quanto il solfato ammonico.

Gli agricoltori ne tengano calcolo nella imminenza delle concimazioni azotate primaverili, tanto utili a tutte le colture in genere.

Una innovazione nella coltura degli asparagi venne introdotta con buoni risultati da un orticoltore della Bretagna (Francia) e consiste in ciò: che invece di collocare le zampe alla notevole profondità che viene generalmente adottata, le interra appena a 5 e 10 centim. Quando la punta del turione si mostra alla superficie del suolo egli vi colloca sopra un tubo di terra cotta del diametro 5-6 cm. e della lunghezza di 20 cm. che riempie di terra. L'asparago cresce entro il tubo di terra, quindi al riparo dell'azione della luce e rimane bianco. Quando la punta del turione si mostra alla parte superiore del tubo, si leva questo, la terra che circondava l'asparago si sfascia e questo appare libero,

per cui si può facilmente tagliare alla base, senza pericolo di danneggiare la zampa o qualche turione vicino in via di crescita, come purtroppo si verifica di frequente dovendo tagliare il turione sotto

terra. Inoltre si aggiunge una notevole anticipazione del prodotto sino a 3-4 settimane, perchè il calore solare penetra più facilmente sino alle zampe piantate superficialmente e le mette in vegetazione. X.

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

Stabilimento a Vapore per le industrie laterizie e delle mattonelle in cemento.

Tegole alla marsigliese. — Volterrane tubolari (tipo marsigliese) per volte piane, mattoni forati, tavole forate, tavelloni da soffitto ecc. ecc.

Mattonelle semplici e ad intarsio in svariate tinte moderne. — Cementi di Casale Monferrato

Filiale in **Bagni San Giuliano** con forni a fuoco continuo per produzione calce idraulica e bianca e cave di pietra da taglio.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della **stitichezza abituale** e delle malattie dello **stomaco.**

Cura elettrica speciale indolora delle **emorroidi** e della **ragade anale** (guarigione certa) Gabinetto riservato per autoapplicazione.

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.



Raggi X di Roentgen

anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

ULIVETO (Pisa)

Fonti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcico, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattia del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — **Gradevole a tavola.**

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Preddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.° Giugno 30 Settembre.

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Maragliano, Marchiafava, Michelazzi, Quairola, Riva. Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.

FABBRICA DI BISCOTTI

GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVAICCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc.

Montecatini, 29 Luglio 1900.

« Squisitissimi i suoi biscottini! — Sono composizioni che hanno un valore superiore di gran lunga alle mie! »

« Me ne rallegro con Lei e La ringrazio di cuore. » Dev.mo G. VERDI ».

Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di MOBILI per ammobiliamenti a nolo. Articoli ANDANTI e di LUSO.

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. GASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catari vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla occisa viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

Società Telefoni Italia Centrale

ISPETTORATO DI PISA

Lung' Arno Regio, 4 - Via Rigattieri, 6

Studio Tecnico Industriale per impianti elettrici - Luce - Telefoni - Campanelli - Parafulmini - Impianti completi di ventilazione per pastifici - Aspiratori - Ventilatori - Motori - Forniture complete - Deposito materiali - Vendita al dettaglio - Manutenzione impianti.

Telefono N. 84

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)

(Presso la Villa Pardelli).

Telefono 828

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto, Patri e Fari, Via Fibonacci.

EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure

Vendita di MISURE di VETRO - Bollate

SPECIALITÀ IN BASCULLE a Ponte Bilico

Pisa - Presso la Torre del Campano - Pisa

Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907.

Accuratezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

VICASCIO

Acqua minerale alcalina acidula, di proprietà E. BRUNO.

La migliore delle acque da tavola.

Gassosa naturale, bicarbonata-sodica.

PASTICCERIA E PANETTERIA

Angiolo Bigazzi

PISA, Via V. Emanuele, 4 - Telefono 3.70

Inverno 1912.

Dolci finissimi e Liquori

Torte alla Mantovana - Gaufres Paradiso.

Plum Cake - Franzpan - Krauz - Caramelle Baratti, Milano e Venchi - Cioccolato al Torrione. - Pasta Giandua.

CIOCCOLATO delle migliori Fabbriche Estere e Nazionali.

SCIAMPAGNE SPUMANTE Grande assortimento di articoli per regali, Cristallerie, Ceramica.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

Pisa. Tip. Simoncini 1912